

- 5 ditto, prima paga, illustre signor Conte di Caiazo, 1089, 12 ditto seconda paga 969, computà remessi 0, mancano 120. A di 19 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Toso Furlan, 250, 12 ditto seconda paga 197, computà remessi 0, mancano 53. A di 19 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Co. Carlo da Soiano, 480, 14 ditto seconda paga 424, computà remessi 0, mancano 56. A di 21 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Marcuzo de Urbino, 323, 14 ditto seconda paga 305, computà remessi 0, mancano 18. A di 21 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Zuan Antonio de Cingoli, 254, 14 ditto seconda paga 218, computà remessi 0, mancano 36. A di 21 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Nicolò da Macerata, 192, 14 ditto seconda paga 184, computà remessi 0, mancano 8. A di 21 ditto, terza paga.
- 7 ditto, prima paga, Agustin Cluson, 241, 14 ditto seconda paga 188, computà remessi 0, mancano 53. A di 21 ditto, terza paga.
- 11 ditto, prima paga, signor Estor de Faenza, 190, 14 ditto seconda paga 152, computà remessi 0, mancano 38. A di 21 ditto, terza paga.
- 11 ditto, prima paga, domino Antonio da Castello, 377, 18 ditto seconda paga 307, computà remessi 0, mancano 70. A di 25 ditto, terza paga.
- 11 ditto, prima paga, signor Malatesta da Rimano, 775, 18 ditto seconda paga 682, computà remessi 0, mancano 88. A di 25 ditto, terza paga.
- 11 ditto, prima paga, Cosco da Napoli, 297, 18 ditto seconda paga 225, computà remessi 0, mancano 72. A di 25 ditto, terza paga.
- 11 ditto, prima paga, Batistino da Rimano, 207, 20 ditto seconda paga 176, computà remessi 0, mancano 31. A di 27 ditto, terza paga.

Summa fanti 11021 e numero 9477, computà remessi 78, mancano 1622.

23¹⁾ Compito le lettere, dappoi fo letto la credenza del Conseio di X con la Zonta di aprir al Conseio alcune scritture, sotto profondissima credenza, et tolli tutti in nota, fu dato sacramento sul messal di tenir secreto.

Dappoi fo letto per

Fu posto, per li Savii del Conseio et Terraferma,

(1) La carta 22 è bianca.

excepto sier Hironimo da Pexaro savio a terra ferma alcune lettere a sier Sebastian Justinian el cavalier, orator nostro in Franza, in risposta di soe.

Et sier Hironimo da Pexaro andò in renga, qual 23* vol indusiar di seriver, et fè mala renga, che molte raxon era de dir zerca non seriver nulla. Et li rispose sier Filippo Capello savio a terraferma contra l'indusia, et è bon seriver et instruir il nostro orator del voler nostro, et Dio volesse seguisse la paxe, et non seguendo, far bon cuor al re Christianissimo che'l vegni in Italia.

Da poi andò sier Alvise Mozenigo el cavalier, fo savio del Conseio, et fè una bella renga, discorrendo il mondo, et

Et sier Lunardo Emo il Consier intrò in la opinion di la indusia, et voleva parlar; ma l'ora era tarda, fo remesso a doman con gran segretezza.

Di campo da Cassan di sier Polo Nani proveditor zeneral, vene lettere di 6. Zerca quelle occorentie. Et come Antonio da Leva minaza ussir di Milan, chi dice andarà a Pavia, chi a Trezo per passar in bergamascha. Il capitano zeneral dice a tutto si farà provision, secondo etc., et non lo stima etc.

Da Lodi di sier Gabriel Venier orator, di 6. In conformità: il Leva vol ussir di Milan et altre particolarità. Et scrive come hozi è zonto qui il colateral del signor duca, vien di Cremona, dice come a li zorni passati hessendo passà per Cremona una pellegrina, veniva di Roma, vestita di bianco, la qual andava gridando per la città: « Guai a te Cremona, confessate, confessate ». Or domenega passata, fo a di 4, in ditta città fo un gran terramoto, non fece però danno, et la notte seguente piovea assai, *adeo* la matina per tutta la terra a li muri di le caxe fo visto ditta acqua esser come sangue, sichè tutta questa terra è in grandissima paura.

Di Salò, di sier Zuan Francesco Corer proveditor, di . . . Serive avisi hauti da Trento: come si preparava alcune barche da far ponti, et altri avisi *ut in litteris*.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii: atento molti ecclesiastici si doleno non li esser stà servato equalità, però sia preso, tutti li ecclesiastici di questa terra et dogado, che non hanno pagà la soa limitation de l'imprestado, debbi pagarla per tutto 20 del presente, con don, et quelli si vorano doler, possino esser realditi fino a li 20